



Nota Breve

Nidificazione di Averla piccola *Lanius collurio* Linnaeus, 1758 in aiuola spartitraffico nell'alta pianura trevigiana

Roberto Guglielmi

LIPU, Sezione di Vittorio Veneto, Via Mazzini 8, 31014 Colle Umberto (TV), Italia; e-mail: vittorioveneto@lipu.it

Parole chiave

- nidificazione
- *Lanius collurio*
- aiuola spartitraffico
- paesaggio agricolo intensivo
- Treviso (Italia)

Key words

- breeding
- *Lanius collurio*
- traffic island roundabout
- intensive agricultural landscape
- Treviso (Italy)

Riassunto

Questa breve nota riporta un interessante caso di nidificazione di *Lanius collurio* in un'aiuola spartitraffico, nella parte nord-orientale della provincia di Treviso, all'interno di un paesaggio agricolo intensivo. Almeno una coppia di *Lanius collurio* ha nidificato, sia nel 2019 che nel 2020. Questo ritrovamento è altamente rilevante considerando la rarità di questa specie nell'intera pianura trevigiana.

Summary

This short note reports an interesting case of breeding of *Lanius collurio* in a traffic island roundabout, in the north-eastern part of Treviso province, within an intensive agricultural landscape. At least one pair of *Lanius collurio* bred in this site, both in 2019 than in 2020. This finding is highly relevant considering the rarity of this species in the whole lowland of Treviso

Introduzione

In Europa l'averla piccola (*Lanius collurio*) è inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE); per gli uccelli di questa lista i paesi membri dell'UE devono compiere specifiche azioni per proteggere le loro popolazioni e specialmente i loro habitat. La popolazione italiana di averla piccola è stata stimata da 20.000 a 60.000 coppie riproduttive (BirdLife International, 2017); la specie in Italia ha stato cattivo di conservazione, a causa di declino della popolazione, parziale rarefazione areale e generalizzata perdita di habitat in termini di qualità

ed estensione (Gustin et al., 2016; 2019). Come specie degli ambienti agricoli, il cui trend definisce il Farmland Bird Index (FBI), l'averla piccola ha fatto registrare in Italia, dal 2000 al 2017, una variazione media annuale pari a -4,25%, corrispondente a declino moderato, mentre in Veneto la popolazione di Averla piccola ha fatto registrare una variazione media annuale di -4,18% (Rete Nazionale e Lipu, 2018).

Nel Veneto e nei territori vicini l'averla piccola nidifica diffusamente in ambienti aperti ed arbustati della fascia pedemontana e montana, preferibilmente sotto i 1200 metri di quota, compresi i Colli Berici e gli Euganei (Pedrini et al., 2005; De Franceschi, 1991; Nisoria, 1997; Nisoria & Corvo, 1997; Mezzavilla, 1989; Parodi, 1987,

Redazione: Valeria Lencioni e Marco Avanzini

pdf: http://www.muse.it/it/Editoria-Muse/Studi-Trentini-Scienze-Naturali/Pagine/STSN/STSN_99-2020.aspx

2004). È rara e spesso assente nella parte più meridionale della regione diffusamente coltivata a monoculture (Nisoria & Corvo, 1997; Fracasso et al., 2003; Bon et al., 2000). In questo vasto areale regionale comincia a manifestare ampie lacune nelle zone di pianura, dove l'ambiente risulta sempre meno ospitale per questa specie (Mezzavilla et al., 2016); nella pianura trevigiana occupa soprattutto mosaici agrari, vigneti tradizionali, siepi, pioppeti, aree di cava (Bettioli, 2007). L'intensificazione dell'agricoltura è stata individuata come una delle principali cause del declino complessivo dell'Averla piccola, in quanto essa ha portato sia alla perdita di habitat idonei che alla diminuzione della disponibilità di prede (Lefranc, 1997; Kuper et al., 2000; Brambilla et al., 2007; Brambilla & Ficetola, 2012; Ceresa et al., 2012; Assandri et al., 2019; Brambilla M., 2019).

Area di Studio e Metodi

In questo lavoro si riportano i dati relativi ad una nidificazione di averla piccola avvenuta nel 2019 e ripetutasi nel 2020, in un'aiuola spartitraffico, nei pressi del casello di Godega di Sant'Urbano (TV), dell'autostrada Conegliano-Portogruaro (Fig. 1), Lat. 45.899358, Lon. 12.393867, 52 m s.l.m.. Geograficamente il sito si trova nel settore nord-orientale dell'alta pianura trevigiana. Il paesaggio vegetale in quest'area non conserva nulla di originario di quella vegetazione potenziale verosimilmente rappresentata da un bosco misto di farnia *Quercus robur* e carpino bianco *Carpinus betulus*; in suo luogo si estendono colture agrarie intensive e un'urbanizzazione diffusa. Le vegetazioni di sostituzione afferiscono alle comunità infestanti delle colture sarchiate,

mais su tutte (Argenti et al., 2019). Imponente è la presenza di vigneti, soprattutto del tipo a spalliera, ossia con filari ravvicinati e singoli tronchi verticali – piegati orizzontalmente – sostenuti da tralci.

L'aiuola spartitraffico in cui sono avvenute le nidificazioni è di forma circolare ed ha un raggio di 50 m e un'area di 7850 m². L'impianto vegetazionale è costituito perlopiù da arbusti sparpagliati di biancospino (*Crataegus monogyna*), mirtillo (*Vaccinium myrtillus*), sambuco (*Sambucus nigra*), corniolo (*Cornus mas*), e qualche carpino bianco (*Carpinus betulus*), immersi in una matrice erbosa, soggetta a sfalcio periodico.

L'indagine è stata portata avanti dopo l'avvistamento casuale di un'averla piccola maschio adulto, avvenuto nel mese di maggio 2019 su un arbusto di mirtillo dell'aiuola. Da fine giugno al 18.VII.2019 sono state effettuate sessioni di studio, ogni 2-3 giorni, da bordo strada, della durata di 4 ore, in momenti diversi della giornata, da punti di osservazione fissi, con binocolo 10x e cannocchiale 30-70x. Nel mese di luglio 2019, inoltre, ricerche mirate condotte nel contesto circostante l'aiuola, in un ambiente caratterizzato da seminativi, monoculture vitivinicole, medicali, siepi arboree e filari d'alberi, in un raggio di 2,5 km dal centro dell'aiuola, non hanno portato alla scoperta di ulteriori coppie di averle piccole, per cui si ritiene che la specie abbia nidificato solo nell'aiuola spartitraffico, in un contesto di agricoltura intensiva, esteso 24,649 km². Dal 1° al 10 luglio 2020 sono state effettuate nuove indagini, nella medesima aiuola, con gli stessi metodi utilizzati nel 2019.

Risultati e Discussione



Fig. 1. Vista satellitare dell'aiuola spartitraffico in provincia di Treviso, dov'è avvenuta la nidificazione di Averla piccola *Lanius collurio* nel 2019 e nel 2020 (foto da Google Earth). / Satellite view of the traffic island roundabout in Treviso province, where the breeding of Red-backed shrike occurred in 2019 and 2020 (photo by Google Earth)



Fig. 2. Averla piccola *Lanius collurio* maschio adulto su posatoio di biancospino, in attesa di tuffarsi al suolo in cerca di preda, all'interno dell'aiuola spartitraffico (foto di Roberto Guglielmi). / Red-backed shrike *Lanius collurio* adult male on perch of hawthorn, before to dive to the soil searching for prey, within the traffic island roundabout (photo by Roberto Guglielmi)



Fig. 3. Averla piccola *Lanius collurio* giovane, da poco involato, su mirtillo (foto di Roberto Guglielmi). / Red-backed shrike, *Lanius collurio*, young fledgling, on blueberry (photo by Roberto Guglielmi)

In data 29.VI.2019 venivano osservati prima un'averla piccola femmina adulta con imbeccata (ortottero), e poi due maschi adulti. In data 04.VII.2019 venivano osservati una femmina adulta e un maschio adulto di averla piccola (Fig. 2), intenti a cacciare prede, quindi veniva individuato il nido, con cinque pulli prossimi all'involto, in biancospino alto 2 m, ad un'altezza di 0,77 m. In data 06.VII.2019 veniva osservato il primo giovane involato della coppia di averla piccola (Fig. 3). In data 18.VII.2019 venivano visti quattro giovani averle da poco involate, posate su arbusti e alimentate dai genitori. Nella stessa data veniva trovato un secondo nido, vuoto, in biancospino alto 3 m, avvolto da corniolo, ad un'altezza di 1,10 m, distante 50 m dal primo nido. Sempre il 18.VII.2019, dalle 16:00 alle 18:41, sono stati osservati almeno due tentativi riusciti di catture delle prede, all'interno dell'aiuola, ai danni di un Ortottero e di un Coleottero, da parte delle averle adulte, per alimentare i giovani. Nel 2020 le nidificazioni si sono ripetute: in data 03.VII.2020 è stata vista una giovane averla da poco involata, alimentata dal genitore maschio e, nello stesso giorno, è stata trovata una femmina in cova, in un nido in biancospino alto 3,5 m, ad un'altezza di 2 m.

La preferenza delle averle piccole per i cespugli lungo le strade come siti di nidificazione è nota (Lefranc, 1993; Cramp & Simmons, 1980); questa tendenza è incoraggiata, in varie parti d'Italia, dalla tradizione di lunga data di piantare siepi lungo i viottoli di campagna (in generale *Crataegus* sp., *Prunus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *Ligustrum vulgare*) (Pandolfi, 2000; Witt, 1987).

Secondo Morelli (2011) i nidi dell'averla piccola sono principalmente collocati negli arbusti che sono più vicini alle strade, in quanto essi sono più piccoli e frammentati e sono generalmente disposti in file. Questo procura uno spazio aperto e monocromo che rappresenta un eccellente ambiente per la caccia. Prendendo preferibilmente le loro prede sul terreno, qualche Laniidae può quindi usare un appezzamento esposto di strada all'interno del suo territorio come un luogo attrattivo per catturare facilmente insetti (Bechet et al., 1998). Le caratteristiche dell'ambiente (altezza dell'erba o inclinazione del terreno) influenzano l'ammontare e la qualità dell'informazione visuale che è accessibile a un predatore durante le attività di ricerca (Fernandez-Juricic et al., 2004). In accordo con questa ipotesi, gli spazi aperti vicini alle strade potrebbero massimizzare il campo visivo di un predatore "sit and wait" come l'averla, che è posizionata sopra gli arbusti lungo i margini stradali (Morelli, 2011). Inoltre, il fatto che si crei un paesaggio semi-aperto, con erba periodicamente falciata (ma non troppo frequentemente) e con presenza di arbusti sparsi e chiazze arbustate, determina condizioni particolarmente idonee per

la specie, che trova in questi mosaici ambientali gli ambienti ottimali (Brambilla et al., 2009; Casale & Brambilla, 2009).

Conclusioni

La nidificazione di averla piccola in aiuola spartitraffico, qui riportata, esprime il messaggio che le campagne intensivamente coltivate sono diventate talmente inospitali per la specie che persino una grossa rotonda autostradale può essere più attrattiva di ettari di coltivi, un tempo sicuramente abitati dalla specie. Inoltre, la presente nota pone con forza il tema della necessità di un ripristino dell'habitat di questa specie in declino, nelle aree di pianura interessate da agricoltura intensiva, secondo il dettato europeo, anche considerando il fatto che la specie, come è noto, risponde rapidamente, e in modo positivo, agli interventi gestionali atti a migliorare il suo habitat (Casale et al., 2012; Guglielmi, 2014; Sposimo et al., 2009), essendo molto abile a colonizzare anche piccoli habitat aperti, con singole coppie (Guglielmi & Tasso, 2015). Anche una ridotta disponibilità di fattori chiave - come gli arbusti di biancospino - è quindi sufficiente a permettere la presenza di popolazioni nidificanti di averla piccola, seppure a bassa densità (Ceresa et al., 2012).

Bibliografia

- Argenti C., Masin R., Pellegrini B., Perazza G., Prosser F., Scortegagna S., Tasinazzo S., 2019. Flora del Veneto; dalle Dolomiti alla laguna veneziana. Vol. 1. Cierre Edizioni, Sommacampagna (VR). 802 pp.
- Assandri, G., Bogliani, G., Pedrini, P., Brambilla, M., 2019. Species-specific responses to habitat and livestock management call for carefully targeted conservation strategies for declining meadow birds. *J. Nat. Conserv.* 52, 125757. <https://doi.org/10.1016/J.JNC.2019.125757>
- Bechet, A., Isenmann P. and Gaudin, R., 1998. Nest predation, temporal and spatial breeding strategy in the Woodchat Shrike *Lanius senator* in Mediterranean France. *Acta Oecol* 19 (1) 81-87. Elsevier, Paris.
- Bettiol K., 2007. Averla piccola. In: Mezzavilla F. & Bettiol K., Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006). Associazione Faunisti Veneti. 200 pp.
- BirdLife International, 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International. 170 pp.
- Bon M., Cherubini G., Semenzato M., Stival E., 2000. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Venezia. SGE, Padova. 160 pp.

- Brambilla, M., Rubolini, D., Guidali, F., 2007. Between land abandonment and agricultural intensification: Habitat preferences of Red-backed Shrikes *Lanius collurio* in low-intensity farming conditions. *Bird Study* 54, 160–167. <https://doi.org/10.1080/00063650709461471>.
- Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crovetto, G.M., Falco, R., Negri, I., Siccardi, P., Bogliani, G., 2009. GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of *Lanius collurio* at multiple levels and conservation implications. *Biol. Conserv.* 142, 2033–2042. <https://doi.org/10.1016/j.biocon.2009.03.033>.
- Brambilla, M., Ficetola, G.F., 2012. Species distribution models as a tool to estimate reproductive parameters: a case study with a passerine bird species. *J. Anim. Ecol.* 81, 781–7. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2656.2012.01970.x>
- Brambilla, M., 2019. Six (or nearly so) big challenges for farmland bird conservation in Italy. *Avocetta* 43, 101–113. <https://doi.org/https://doi.org/10.30456/AVO.2019201>
- Casale, F., Brambilla, M., 2009. Averla piccola. Ecologia e conservazione. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano.
- Casale F., Bionda R., Falco R., Siccardi P., Toninelli V., Rubolini D., Brambilla M., 2012. Misure gestionali in campo agro-pastorale per la conservazione dell'Averla piccola *Lanius collurio*. In: Benussi E. e Perco F. (a cura di). Atti XIV Convegno Italiano di Ornitologia. *Riv. Ital. Orn.*, 82: 20-24.
- Ceresa, F., Bogliani, G., Pedrini, P., Brambilla, M., 2012. The importance of key marginal habitat features for birds in farmland: An assessment of habitat preferences of Red-backed Shrikes *Lanius collurio* in the Italian Alps. *Bird Study* 59, 327–334. <https://doi.org/10.1080/00063657.2012.676623>
- Cramp, S. and Simmons, K. E. L. (eds), 1980. The birds of the western palearctic. Oxford University Press.
- De Franceschi P., 1991. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Verona (Veneto) 1983-1987. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona (A: Biol.)*, 9: 1-154.
- Fernandez-Juricic E., Erichsen, J. T. and Kacelnik, A. (2004). Visual perception and social foraging in birds. *Trends Ecol Evol* Vol.19 No.1: 25-31.
- Fracasso G., Verza E., Boschetti E., 2003. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Rovigo. Provincia di Rovigo, Artigrafiche Urbani, Sandrigo. 152 pp.
- Guglielmi R., 2014. Primi dati demografici ed ecologici sulla popolazione di Averla piccola *Lanius collurio* nidificante a Valvecchia di Caorle (VE), con particolare riferimento alla selezione del macrohabitat. *Uccelli d'Italia*, 39: 25-34.
- Guglielmi R. & Tasso M., 2015. Considerations on population ecology of Red-backed Shrike (*Lanius collurio* Linnaeus, 1758) and Woodchat Shrike (*Lanius senator* Linnaeus, 1758) within bird communities in an area of Western Istra. *Natura Croatica*, 24 (1): 127-138.
- Gustin, M., Brambilla, M., Celada, C., 2016. Stato di conservazione e valore di riferimento favorevole per le popolazioni di uccelli nidificanti in Italia. *Riv. Ital. di Ornitol.* 86, 3–36. <https://doi.org/10.4081/rio.2016.332>
- Gustin M., Brambilla M., Celada C., 2019. Conoscerli, proteggerli. Guida allo stato di conservazione degli uccelli in Italia. 448 pp. LIPU.
- Kuper J., van Duinen G.-J., Niejssen M., Geertsma M., Esselink H., 2000: Is the decline of the Red-backed Shrike (*Lanius collurio*) in the Dutch coastal dune area caused by a decrease in insect diversity? *The Ring*, 22: 11-25.
- Lefranc N., 1993. Les Pies-grieches d'Europa, d'Afrique du nord et du moyen-Orient. Delachaux et Niestlé S.A., Lausanne, Paris.
- Lefranc N., 1997: Shrikes and the farmed landscape in France. In Farming and Birds in Europe: The Common Agricultural Policy and its Implications for Bird Conservation, Vol. 1 (ed. Pain, D.J. & Pienkowski M.W.): 236-268. Academic Press, London.
- Mezzavilla F., 1989. Atlante degli uccelli nidificanti nelle province di Treviso e Belluno (Veneto) 1983-1988. Mus. Civ. St. Nat. Montebelluna. D4 Industrie Grafiche, Casier. 116 pp.
- Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016. Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza. Danilo Zanetti Editore, Montebelluna. 433 pp.
- Morelli F., 2011. Importance of road proximity for the nest site selection of the Red-backed shrike (*Lanius collurio*) in an agricultural environment in central Italy. *Journal of Mediterranean Ecology* vol.11: 21-29.
- Nisoria, 1997. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Vicenza (seconda edizione). G. Padovan, Vicenza. 358 pp.
- Nisoria & Corvo, 1997. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Padova. G. Padovan, Vicenza. 178 pp.
- Pandolfi, M., 2000. Considerazioni generali sulle tecniche di intervento nella progettazione di ripristino dell'ambiente a scopi naturalistici. In: Urbinati C., Ubaldi D., Gubellini L., Poggiani L., Pandolfi M. (a cura di), 2000. Alberi e arbusti per il nostro verde. Quaderni dell'Ambiente n. 5, Provincia di Pesaro e Urbino - Assessorato Beni e Attività Ambientali.
- Parodi R., 1987. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Pordenone (Friuli-Venezia-Giulia) 1981-1986. Mus. Civ. St. Nat. di Pordenone. Quaderno 1. 120 pp.
- Parodi R., 2004. Avifauna in provincia di Pordenone. Provincia di Pordenone. 176 pp.
- Pedrini P., Caldonazzi M., Zanghellini S., 2005. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Trento. Museo tridentino di Scienze Naturali. Trento. Studi Trentini di Scienze Naturali, *Acta Biologica*, 80. 692 pp.
- Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2018. Uccelli comuni delle zone Agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale dal 200 al 2017
- Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2018. Veneto – Farmland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2017.
- Sposimo P., Colligiani L., Bagnoli M., Fancelli E., 2009. Effetti di interventi di gestione attiva di praterie sull'Averla piccola *Lanius collurio* nei Monti della Calvana (Toscana settentrionale). In: Brunelli M., Battisti C., Bulgarini F., Cecere J.C., Fraticelli F., Gustin M., Sarrocco S., Sorace A. (a cura di). Atti del XV Convegno Italiano di Ornitologia. Sabaudia, 14-18 ottobre 2009. *Alula*, XVI (1-2): 23-28.
- Witt, R., 1987. Cespugli e arbusti selvatici. (Wild bushes and shrubs). Franco Muzzio editore, 209 pp.